



AVVISO n. 9

La bolletta dell'acqua , come sappiamo, purtroppo è quasi triplicata,anche se resta tra le più basse d'Italia.

Cosa mai sarà successo?

LE NORME E LE DECISIONI

Per legge, dal 31.12.2010 le gestioni in economia degli acquedotti, delle fognature e dei depuratori sono cessate, e già nella seduta del 30 giugno 2010 anche il Consiglio Comunale di Arzene aveva preso atto di questa norma obbligatoria per tutti che imponeva di esternalizzare l'intero ciclo dell'acqua, decidendo di affidare anticipatamente il servizio alla Società Acque del Basso Livenza Spa, della quale il Comune di Arzene è entrato a far parte.

Con il 2011 è stato avviato l' **ATOI, Ambito Territoriale Ottimale Interregionale del Lemene**, di cui Arzene fa parte assieme ad altri **25 Comuni: 10 in provincia di Venezia** (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto), **14 in provincia di Pordenone** (Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravidomini, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, Zoppola), **1 in Provincia di Treviso** (Meduna di Livenza).

Questi Comuni, in base a quanto stabilito dalla legge Galli, dovranno per il futuro, insieme, governare il servizio idrico integrato, elaborare il piano pluriennale degli investimenti riguardanti l'acqua potabile, le fognature, la depurazione, e fissare le relative tariffe.

Ben 19 di questi Comuni, tra cui il nostro e gli altri Comuni contermini di San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone e Casarsa, hanno deciso di affidare alla Società Pubblica ABL (Acque del Basso Livenza Spa di Annone Veneto), società abilitata, tutti i servizi relativi al servizio idrico integrato.

COM'ERAVAMO :

Come sappiamo, prima di tutto questo, il servizio acquedotto era gestito in convenzione con i Comuni di Valvasone e San Martino al Tagliamento (che era anche il responsabile diretto della gestione quale capo convenzione) in economia, forse anche troppa, visto che da molti anni non si facevano investimenti di alcun genere su infrastrutture e condotte (in cemento-amianto) e la rete idrica, alquanto vetusta, accusava perdite consistenti.

Forse non andava perseguito il solo obiettivo, non lungimirante, di tenere basse le tariffe.

Come appena detto le tariffe erano troppo basse ed erano particolarmente basse anche perché i singoli Comuni provvedevano a coprire le perdite economiche che si creavano e a pagare le rate dei mutui assunti e ancora attivi, caricando poi il tutto sulla fiscalità generale.

Voglio ricordare che per la sola depurazione delle acque l'Amministrazione di Arzene è intervenuta direttamente con € 51.791 nel 2009 e con € 49.392 nel 2010.

LA NOVITA':

In base alla legge Galli la nuova tariffa **dovrà** ricomprendere, oltre al costo di gestione, tutti i costi appena citati: mutui ancora attivi, spese di gestione della distribuzione e della depurazione, interventi di ammodernamento e rifacimento delle linee idriche, adeguamento dei depuratori (compreso quello di San Lorenzo) e relativo collettore fognario (che risulta soggetto ad infiltrazioni di falda in più punti lungo il suo percorso da S.Martino al Tagliamento a San Vito



al Tagliamento ed insieme al depuratore di San Vito al Tagliamento attualmente è sotto indagine da parte della Provincia , con relative denunce penali pendenti in capo ai Sindaci dei Comuni interessati di S.Martino, Valvasone, Casarsa , San Vito al Tagliamento ed Arzene).

Il piano d'Ambito ha già previsto molti interventi urgenti sul territorio di Arzene ed alcune opere sono già state eseguite (sostituzione condotte ed allacciamenti in Via Chiesa, Via San Michele e Piazza Santa Margherita, per un totale di 148.000,00 €. Altre partiranno a breve in via Sant'Elena, Don Paolo Fabris , Della Villa, Alpi).

LA TARIFFA:

La tariffa attuale a carico dei cittadini di Arzene pertanto risulta, rispetto ai costi precedenti, molto più onerosa, ciò nonostante risulta essere tra le più basse sia del Friuli che d' Italia. Infatti la tariffa applicata al metro cubo è pari ad € 1,33 mentre negli Ato italiani è, in media di 1,42 €/mc.

ALCUNE CONSIDERAZIONI ED EFFETTI:

Nel 2006 i servizi idrici costavano in €/mc in:

Germania	4,35	ATO 5 Astigiano	1,86
Polonia	3,71	ATO 6 Ferrara	1,79
Svizzera	3,16	ATO 3 Reggio Em.	1,49
Francia	3,08		
Belgio	2,72		
Stati Uniti	1,98		
Australia	1,96		

Inoltre "non tutti i mali vengono per nuocere ", tant'è che un effetto di queste scelte imposte dalla legge rimane l'attuale gestione del servizio idrico ,da parte di Acque del Basso Livenza SpA, di cui siamo soci, che si colloca ai livelli qualitativi più alti tra tutti quelli esistenti sul mercato ed assicura in modo ottimale all'utenza di fruire, attraverso una Società Pubblica e con modalità trasparenti, di un grande bene qual è l'acqua potabile.

Entro breve questa Società aprirà uno sportello ed una sede operativa nell'area artigianale dell'ex Caserma di Arzene ove ha da poco tempo acquistato un lotto.

IL FUTURO PROSSIMO:

In futuro si dovrà necessariamente intervenire sul fronte della depurazione che assorbe circa il 60 % dell'intero costo di bolletta.

Purtroppo per scelte politiche del passato, la gestione del depuratore era stata affidata alla Società Ambiente e Servizi, che ne detiene i diritti, ditta specializzata nella raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e non a ditte specializzate del settore idrico, forse più adeguate ed efficaci.

A livello individuale dovremo, necessariamente, fare più economia sprecando meno acqua, sostenendo così anche meno spese di depurazione.

Con i più cordiali saluti

IL SINDACO
(Luciano Scodellaro)